

**RASSEGNA STAMPA “GIANFRANCO FINI ADERISCE ALLA CAMPAGNA NOPPAW”  
(inviato il 17/02/2010)**

**Indice:**

- <http://beta.vita.it/news/viewprint/100574>
- <http://www.ilcampanile.it/art2cf.html>
- <http://www.piovesolidarieta.org/?p=2612>
- <http://www.unimondo.org/Notizie/Italia-Fini-aderisce-alla-campagna-per-il-Nobel-della-Pace-2011-alle-donne-africane>

## **Fini: sì al nobel alle donne africane**

**di Redazione** - pubblicato il 17 Febbraio 2010 alle 13:21

*Il presidente della Camera ha ricevuto i promotori della campagna italiana*

Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha incontrato questa mattina una delegazione dei promotori della Campagna Noppaw composta da Guido Barbera, presidente di Solidarietà e Cooperazione – Cipsi, Eugenio Melandri, coordinatore di ChiAma l’Africa e Patrizia Sentinelli, ex vice-ministra agli Affari esteri. La delegazione ha presentato al presidente Fini la Campagna per assegnare il Premio Nobel della pace 2011 alle donne africane, promossa da Solidarietà e Cooperazione - Cipsi e ChiAma l’Africa.

Il presidente della Camera, nel sottoscrivere l’appello alla Campagna, ha sottolineato il ruolo che le donne africane rivestono in tutti gli ambiti della società e l’importanza che il lavoro riveste. La Campagna Noppaw nasce infatti dalla constatazione del ruolo crescente che le donne africane nella vita quotidiana dell’Africa. Le donne sono la spina dorsale che sorregge l’Africa, in tutti i settori della vita: dalla cura della casa e dell’infanzia, all’economia, alla politica, all’arte, alla cultura, alla difesa dei diritti e dei beni comuni.

Il Presidente Fini si è inoltre impegnato a sostenere e promuovere la Campagna nelle sedi istituzionali italiane, europee ed internazionali. “La disponibilità del presidente Fini – ha commentato Guido Barbera – rientra in una crescente serie di riscontri e di adesioni che stiamo ricevendo da diversi ambiti, politico-istituzionale ma anche imprenditoriale, sociale, culturale e sportivo. Nei prossimi giorni l’appello del Noppaw verrà firmato anche da altre personalità e sono previste diverse iniziative di sensibilizzazione ed informazione”.

I principali contenuti della Campagna Noppaw: Le donne in Africa reggono l’economia familiare. Le donne da decenni sono protagoniste nel microcredito e nella microfinanza e stanno svolgendo un ruolo sempre crescente nella difesa della salute, soprattutto contro il morbo dell’HIV e della malaria. Sono loro che svolgono spesso formazione sanitaria nei villaggi. Sono le donne africane che riescono a organizzarsi per lottare per la pace, e a mantenere la vita anche nelle situazioni più tragiche, in un impegno politico spesso capillare e non riconosciuto. Lanciare una campagna internazionale per l’attribuzione del Premio Nobel per la pace alle donne africane nel loro insieme, significa voler attribuire un Premio non ad una singola persona o associazione, ma un Nobel collettivo. L’Africa oggi può sperare nel proprio futuro soprattutto a partire dalle donne comuni, quelle che vivono nei villaggi o nelle grandi città, in situazioni spesso di emergenza e di cui le donne che sono emerse, sia nella politica, sia nella cultura, sia nell’attività imprenditoriale, non sono che un’espressione visibile.

<http://www.ilcampanile.it/art2cf.html>

Aggiornamento 17 febbraio 2010

**Promossa da Solidarietà e Cooperazione CIPSI e da ChiAma l'Africa**



**Il presidente Fini  
aderisce alla Campagna Noppaw**

**Il presidente della Camera ha sottoscritto l'appello per attribuire il Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne africane.**

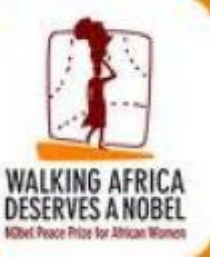
Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha incontrato questa mattina una delegazione dei promotori della Campagna Noppaw composta da Guido Barbera, presidente di Solidarietà e Cooperazione – Cipsi, Eugenio Melandri, coordinatore di ChiAma l'Africa e Patrizia Sentinelli, ex vice-ministra agli Affari esteri. La delegazione ha presentato al presidente Fini la Campagna per assegnare il Premio Nobel della pace 2011 alle donne africane, promossa da Solidarietà e Cooperazione - Cipsi e ChiAma l'Africa.

Il presidente della Camera, nel sottoscrivere l'appello alla Campagna, ha sottolineato il ruolo che le donne africane rivestono in tutti gli ambiti della società e l'importanza che il lavoro riveste. La Campagna Noppaw nasce infatti dalla constatazione del ruolo crescente che le donne africane nella vita quotidiana dell'Africa. Le donne sono la spina dorsale che sorregge l'Africa, in tutti i settori della vita: dalla cura della casa e dell'infanzia, all'economia, alla politica, all'arte, alla cultura, alla difesa dei diritti e dei beni comuni.

Il Presidente Fini si è inoltre impegnato a sostenere e promuovere la Campagna nelle sedi istituzionali italiane, europee ed internazionali. “La disponibilità del presidente Fini – ha commentato Guido Barbera – rientra in una crescente serie di riscontri e di adesioni che stiamo ricevendo da diversi ambiti, politico-istituzionale ma anche imprenditoriale, sociale, culturale e sportivo. Nei prossimi giorni l'appello del Noppaw verrà firmato anche da altre personalità e sono previste diverse iniziative di sensibilizzazione ed informazione”.

I principali contenuti della Campagna Noppaw: Le donne in Africa reggono l'economia familiare. Le donne da decenni sono protagoniste nel microcredito e nella microfinanza e stanno svolgendo un ruolo sempre crescente nella difesa della salute, soprattutto contro il morbo dell'HIV e della malaria. Sono loro che svolgono spesso formazione sanitaria nei villaggi. Sono le donne africane che riescono a organizzarsi per lottare per la pace, e a mantenere la vita anche nelle situazioni più tragiche, in un impegno politico spesso capillare e non riconosciuto. Lanciare una campagna internazionale per l'attribuzione del Premio Nobel per la pace alle donne africane nel loro insieme, significa voler attribuire un Premio non ad una singola persona o associazione, ma un Nobel collettivo. L'Africa oggi può sperare nel proprio futuro soprattutto a partire dalle donne comuni, quelle che vivono nei villaggi o nelle grandi città, in situazioni spesso di emergenza e di cui le donne che sono emerse, sia nella politica, sia nella cultura, sia nell'attività imprenditoriale, non sono che un'espressione visibile.

Per saperne di più [clicca qui](#) per leggere la Presentazione della Campagna Noppaw.



<http://www.piovesolidarieta.org/?p=2612>

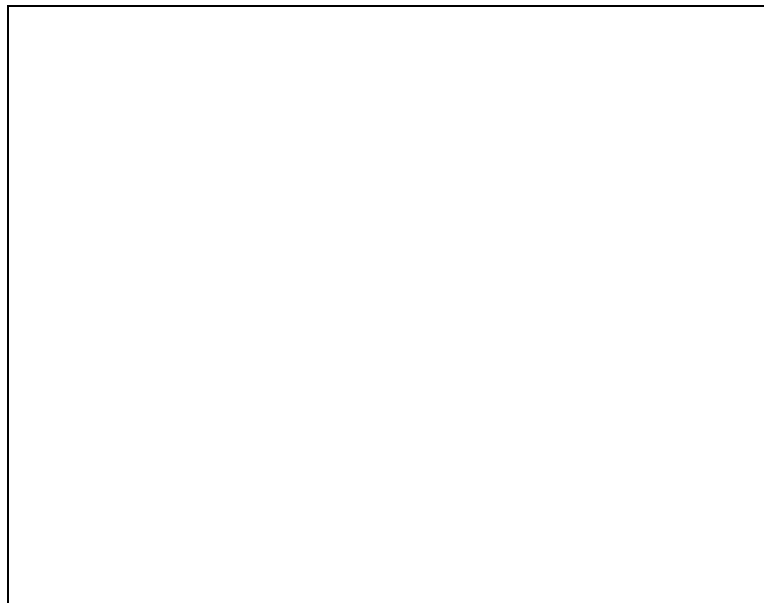
Feb 17

## **Fini: sì al nobel alle donne africane**

[Petizione per nobel donna africana](#) [Add comments](#)

Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha incontrato questa mattina una delegazione dei promotori della Campagna Noppaw composta da Guido Barbera, presidente di Solidarietà e Cooperazione – Cipsi, Eugenio Melandri, coordinatore di ChiAma l’Africa e Patrizia Sentinelli, ex vice-ministra agli Affari esteri. La delegazione ha presentato al presidente Fini la Campagna per assegnare il Premio Nobel della pace 2011 alle donne africane, promossa da Solidarietà e Cooperazione - Cipsi e ChiAma l’Africa.

Il presidente della Camera, nel sottoscrivere l’appello alla Campagna, ha sottolineato il ruolo che le donne africane rivestono in tutti gli ambiti della società e l’importanza che il lavoro riveste. La Campagna Noppaw nasce infatti dalla constatazione del ruolo crescente che le donne africane nella vita quotidiana dell’Africa. Le donne sono la spina dorsale che sorregge l’Africa, in tutti i settori della vita: dalla cura della casa e dell’infanzia, all’economia, alla politica, all’arte, alla cultura, alla difesa dei diritti e dei beni comuni.



Il Presidente Fini si è inoltre impegnato a sostenere e promuovere la Campagna nelle sedi istituzionali italiane, europee ed internazionali. “La disponibilità del presidente Fini – ha commentato Guido Barbera – rientra in una crescente serie di riscontri e di adesioni che stiamo ricevendo da diversi ambiti, politico-istituzionale ma anche imprenditoriale, sociale, culturale e sportivo. Nei prossimi giorni l’appello del Noppaw verrà firmato anche da altre personalità e sono previste diverse iniziative di sensibilizzazione ed informazione”.

I principali contenuti della Campagna Noppaw: Le donne in Africa reggono l’economia familiare. Le donne da decenni sono protagoniste nel microcredito e nella microfinanza e stanno svolgendo un ruolo sempre crescente nella difesa della salute, soprattutto contro il morbo dell’HIV e della

malaria. Sono loro che svolgono spesso formazione sanitaria nei villaggi. Sono le donne africane che riescono a organizzarsi per lottare per la pace, e a mantenere la vita anche nelle situazioni più tragiche, in un impegno politico spesso capillare e non riconosciuto. Lanciare una campagna internazionale per l'attribuzione del Premio Nobel per la pace alle donne africane nel loro insieme, significa voler attribuire un Premio non ad una singola persona o associazione, ma un Nobel collettivo. **L'Africa oggi può sperare nel proprio futuro soprattutto a partire dalle donne comuni, quelle che vivono nei villaggi o nelle grandi città, in situazioni spesso di emergenza e di cui le donne che sono emerse, sia nella politica, sia nella cultura, sia nell'attività imprenditoriale, non sono che un'espressione visibile.**

<http://www.unimondo.org/Notizie/Italia-Fini-aderisce-alla-campagna-per-il-Nobel-della-Pace-2011-alle-donne-africane>

Italia: Fini aderisce alla campagna per il Nobel della Pace 2011 alle donne africane  
Notizie  
Bookmark and Share

Giorgio Beretta

Giovedì, 18 Febbraio 2010

Il presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, ha incontrato ieri mattina una delegazione dei promotori della Campagna per attribuire il Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne africane (Noppaw) e, nel sottoscrivere l'appello, si è impegnato a sostenere e promuovere la campagna nelle sedi istituzionali italiane ed internazionali. Lo riporta un comunicato del Cipsi e ChiAma l'Africa, promotori della petizione internazionale, i cui rappresentanti - Guido Barbera per il Cipsi e Eugenio Melandri di ChiAma l'Africa - hanno incontrato con l'ex vice-ministra agli Affari esteri, Patrizia Sentinelli, il presidente Fini.

Il presidente della Camera ha sottolineato il ruolo che le donne africane rivestono in tutti gli ambiti della società e l'importanza che il lavoro riveste. La campagna Noppaw (Nobel Peace Prize for African Women) è nata dalla constatazione del ruolo crescente che le donne africane nella vita quotidiana dell'Africa. "Le donne sono la spina dorsale che sorregge l'Africa, in tutti i settori della vita: dalla cura della casa e dell'infanzia, all'economia, alla politica, all'arte, alla cultura, alla difesa dei diritti e dei beni comuni" - sottolineano i promotori.

"La disponibilità del presidente Fini - ha commentato Guido Barbera del Cipsi - rientra in una crescente serie di riscontri e di adesioni che stiamo ricevendo da diversi ambiti, politico-istituzionale ma anche imprenditoriale, sociale, culturale e sportivo. Nei prossimi giorni l'appello del Noppaw verrà firmato anche da altre personalità e sono previste diverse iniziative di sensibilizzazione ed informazione".

La campagna internazionale per l'attribuzione del Premio Nobel per la pace alle donne africane nel loro insieme, sottolinea l'importanza di attribuire il Premio non ad una singola persona o associazione, ma un Nobel collettivo. "Le donne in Africa reggono l'economia familiare - evidenziano i promotori. Le donne da decenni sono protagoniste nel microcredito e nella microfinanza e stanno svolgendo un ruolo sempre crescente nella difesa della salute, soprattutto contro il morbo dell'HIV e della malaria. Sono loro che svolgono spesso formazione sanitaria nei villaggi. Sono le donne africane che riescono a organizzarsi per lottare per la pace, e a mantenere la vita anche nelle situazioni più tragiche, in un impegno politico spesso capillare e non riconosciuto".

"L'Africa oggi può sperare nel proprio futuro soprattutto a partire dalle donne comuni, quelle che vivono nei villaggi o nelle grandi città, in situazioni spesso di emergenza e di cui le donne che sono emerse, sia nella politica, sia nella cultura, sia nell'attività imprenditoriale, non sono che un'espressione visibile" - ha sottolineato l'ex vice-ministra agli Affari esteri, Patrizia Sentinelli che durante il suo incarico ha promosso numerose iniziative con la società civile e le donne africane. [GB]